

LUGLIO 2012



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO XLV - N.7
Spedizione in
Abbonamento Postale
art.2 comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Bari



Un nuovo strumento per affrontare la crisi da sovraindebitamento

Il 29 febbraio scorso è entrata in vigore la Legge 27/1/2012 n.° 3: **“Disposizioni in materia di usura e di estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento”**.

La Legge ha introdotto uno strumento volto a far fronte alla situazione di eccessivo indebitamento in cui dovessero trovarsi o singoli cittadini o quelle piccole imprese, riconoscendo a tali soggetti la possibilità di concordare con i loro creditori, un piano di ristrutturazione dei debiti che ne alleggerisca la posizione.

La domanda potrà esser presentata non solo dai consumatori, ossia dai semplici cittadini non imprenditori, ma anche dai piccoli imprenditori che dimostrino il possesso dei seguenti tre requisiti previsti dall'art. 1 della Legge fallimentare: a) aver avuto, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito della istanza un attivo patrimoniale annuo non superiore ad euro trecentomila; b) aver realizzato, nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza, ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo non superiore ad euro duecentomila; c) avere un ammontare di debiti anche non scaduti non superiore ad euro cinquecentomila.

La proposta di accordo che il debitore può avanzare ai propri creditori va predisposta sulla base di un preciso piano conforme ai parametri e ai criteri fissati dalla legge.

La fattibilità dell'accordo e, quindi, la sua omologabilità, implica che siano adeguatamente proposte le scadenze e le modalità di pagamento dei creditori, sia pure scaglionate nel tempo e con una percentuale di "sconto". Potranno essere chieste dilazioni e rateazioni nei pagamenti; potranno essere rilasciate garanzie o reali (ad es. immobile) o personali (ad es. fideiussione) di soggetti terzi che ad esempio si vogliano accollare in tutto o in parte il debito previsto dal concordato e spesso questo elemento sarà decisivo per indurre i creditori ad accettare una riduzione con dilazione, perché laddove il debitore sia non solvibile, la prospettiva di avere un soggetto terzo solvibile che si accolla anche parzialmente il debito, verosimilmente condurrà i creditori ad accettare la proposta anche con un forte sconto; inoltre se il debitore vuol far fronte ai debiti attraverso la vendita di un bene immobiliare potrà proporre, ad esempio, di vendere il bene, evitando i pignoramenti (dove spesso si ricava meno del reale valore di mercato) e cedere le somme derivanti dalla vendita ai creditori in cambio di un blocco delle

procedure esecutive da loro intraprese.

Una volta predisposta, la proposta di accordo dovrà essere depositata presso il Tribunale del luogo di residenza o sede del debitore.

L'effetto principale conseguente al ricorso a tale procedura è rappresentato dal blocco automatico delle eventuali azioni cautelari ed esecutive (ad es. pignoramento dei beni) sul patrimonio del debitore per un periodo di 120 giorni (che poi è il periodo entro il quale il Tribunale ed i creditori dovranno decidere se accettare o meno la proposta del debitore).

Un ulteriore effetto è rappresentato dall'eventuale sospensione fino a un anno per i pagamenti dei crediti che non rientrano nell'accordo, con la possibilità di proporre uno sconto sugli altri pagamenti.

Il Tribunale omologa l'accordo se esso viene accettato dai creditori che rappresenti-

no almeno il 70% del totale dei debiti (ossia anche il voto contrario del 30% non impedisce che la procedura vada avanti).

In caso di mancato corretto adempimento di quanto previsto nel piano, ovvero di sopravvenuta impossibilità di eseguirlo, o ancora se dovessero emergere condotte fraudolente del debitore, su iniziativa di ciascun creditore l'accordo può essere annullato o risolto dal Tribunale.

Confartigianato e Confconsumatori hanno predisposto congiuntamente una guida con un breve commentario utile a comprendere in dettaglio l'uso di tale nuovo strumento. La guida viene distribuita gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta presso lo sportello di Confconsumatori nella sede provinciale di UPSA Confartigianato di Bari.

avv. Antonio Pinto
Presidente Confconsumatori



conart bari

Consorzio per lo sviluppo dell'Artigianato

Eventi Conart 2012

Sono aperte le iscrizioni per gli eventi:

Promessi Sposi:

XX edizione del salone nazionale interamente dedicato al matrimonio in programma da dall'8 all'11 novembre 2012 presso la Fiera del Levante.

Il Conart in collaborazione con la Confartigianato UPSA Bari intende coordinare l'adesione di imprese artigiane d'eccellenza "Made in Puglia" attraverso l'allestimento di un'area espositiva pre-allestita di mq 172, nelle immediate vicinanze della passerella e dell'area eventi gestita dall'organizzazione della manifestazione.

Magico Natale:

mostra-mercato dell'artigianato artistico e agroalimentare prevalentemente di carattere natalizio.

Dal 1° al 26 dicembre 2012 nella Piazza dell'Economia di Bari.

Per ricevere maggiori informazioni e comunicare l'interesse di partecipazione, le imprese interessate possono contattare il Conart (Sig.ra Eracleo Alessandra) al numero 080/5544768 o inviare una mail: a.eracleo@confartigianatobari.it.